**GRAMMATICA**

**Parte prima - Fonologia**

**Competenza ortografica**

La competenza ortografica risulta assolutamente necessaria nella stesura di testi scritti di qualsiasi argomento e natura. Nello scrivere occorre dunque prestare la massima attenzione a questo aspetto fondamentale della lingua.

I seguenti esercizi servono a mettere alla prova le tue competenze ortografiche.

# Esercizio n. 1.1

Barra la parola non corretta.

## polizia / polizzia

1. dubbitare / dubitare
2. accellerare / accelerare
3. publicità / pubblicità
4. adebitare / addebitare
5. adossare / addossare
6. eccezionale / eccezzionale
7. attrezzatura / atrezzatura
8. soprattutto / sopratutto
9. terribile / teribbile

**Esercizio n. 1.2**

Completa le parole monche inserendo i gruppi **sca**, **scia**, **schia**; **sce**, **scie**, **schie**; **sco**, **scio**, **schio**; **scu**, **sciu**, **schiu**.

## Un camo…… stamattina si è spinto fino al ru…..llo che scorre davanti alla nostra casa.

1. Al mare quest'anno ho fatto cono….nza con una ragazza molto carina.
2. Alessandro frequenta il liceo …..ntifico.
3. Buongiorno, vorrei due etti di pro….tto cotto.
4. Per favore, passami lo ……ccianoci.
5. Marco è un ragazzo molto co…..nzioso.
6. Bella ricono…..nza!
7. Ieri devo aver detto un mucchio di …..cchezze.

**Esercizio n. 1.3**

Nelle frasi seguenti sottolinea la parola corretta di ogni coppia.

## Ti lascierò/lascerò il libro in portineria.

1. Le docce/doccie della palestra sono sempre molto pulite.
2. Dov'è la mia mantella con le frange/frangie?
3. «Siete degli incoscienti/incoscenti!» ci dice sempre il professore di italiano.
4. Questa luce è acciecante/accecante!
5. Vieni a vedere la gara degli arcieri/arceri.
6. «Per motivi di igene/igiene é proibito toccare la merce».
7. Temo che il mio compito di matematica sia insufficiente/insufficente.

**Esercizio n. 1.4**

Nel seguente elenco correggi le parole che presentano errori di ortografia.

## Conoscienza quoziente squisito sufficiente pagniotta bagniante rozzo

coscie igenico mobilio cancegliere compagnio

imbrattare valige coscienza superfice ingenniere agnello pozzione profiquo pescie accuisito inponente seguestro

**Troncamento ed elisione**

L'**elisione** consiste nella caduta della vocale finale atona di una parola davanti alla vocale iniziale della parola seguente. Graficamente è indicata dalla presenza dell'**apostrofo.**

Esempio: *Lo amico = l’amico*

L'elisione è **proibita** in questi casi:

* + con gli articoli, gli aggettivi e le preposizioni seguiti da parole comincianti con **i**

semiconsonantica: *lo Ionio*, *di ieri*, *questa iattanza*;

* + con il pronome personale femminile **le** singolare (= a lei) e plurale (= loro): *le annunciai*, *le avvertii*;
  + con il pronome personale maschile **li**: *li invitai*;
  + con la particella pronominale **ci** quando è seguita da vocale diversa dalle vocali **e** ed **i**

(*c'invitò, c'esortò*).

* + con la preposizione **da**, tranne che in poche locuzioni come *d'ora in poi* e *d'ora innanzi*, per evitare la confusione con la preposizione **di**: provenire *da Agrigento*, appartamento *da affittare*;

Il **troncamento** è la caduta della vocale finale atona o dell'intera sillaba finale di una parola davanti alla vocale o alla consonante iniziale della parola seguente:

Esempio: *Un uomo*

Il troncamento è **obbligatorio**:

* + con l'articolo **uno** e i suoi composti, usati come aggettivi, **alcuno**, **nessuno**, **ciascuno**: *un amico*, *un cane*, *nessun sollievo*, *ciascun partecipante*, *in alcun modo*;
  + con **buono**: *buon uomo*, *buon gusto*;
  + con gli aggettivi **bello**, **santo** e **quello** ma solo davanti a parole maschili singolari inizianti per consonante: *bel tipo*, *san Pietro*, *quel libro*;

# Esercizio n. 1.5

Nelle frasi seguenti evidenzia in rosso le parole contenenti elisioni e in blu le parole contenenti troncamenti.

## C'ero anch'io a teatro: come mai non vi ho visto?

1. Quell'aspetto del problema era sfuggito a tutti: d'ora in avanti dovremo prestare maggior attenzione.
2. Bell'amico che sei!
3. Buon onomastico, Andrea!
4. Nell'aula di scienze, nessun allievo deve aprire gli armadietti senza il permesso dell'insegnante.
5. Paolo Rossi è un amico di mio padre.
6. Mi serve un po' di farina.

**Esercizio n. 1.6**

Correggi le frasi seguenti inserendo le elisioni e i troncamenti opportuni.

## Quello ragazzo che hai conosciuto alla festa di Piero mi sembra tutto altro che simpatico.

1. No, signora, il dottore oggi non è in studio.
2. Voglio comprarmi uno abito elegante per la festa dello ingegnere che abbiamo conosciuto a casa tua.
3. Non ci era nessuno motivo per criticare così aspramente Claudia e Anna.
4. Oggi a scuola abbiamo letto una lauda di Santo Francesco.
5. Anche tu sei stato allo asilo infantile da suora Angela?
6. È proprio un bello tipo il tuo amico Filippo!

**La punteggiatura**

La **punteggiatura** è l’insieme dei segni convenzionali che servono a regolare nella pagina scritta il flusso delle parole, delle frasi e dei periodi, conferendo le pause opportune al discorso in modo da riprodurre il ritmo della lingua parlata.

Ricordiamoli brevemente: il punto fermo, la virgola, il punto e virgola, i due punti, il punto interrogativo, il punto esclamativo, i puntini di sospensione, il trattino, le virgolette e le lineette.

# Esercizio n. 1.7

Nel seguente brano inserisci i segni di punteggiatura opportuni.

Dopo pochi momenti vennero i due chiamati e vedendo lì Gertrude □ la guardarono in viso □ incerti e meravigliati □ Ma il principe □ con un contegno lieto e amorevole che ne prescriveva loro uno somigliante

* disse □□ Ecco la pecora smarrita □ e sia questa l’ultima parola che richiami tristi memorie □ Ecco la consolazione della famiglia □ Gertrude non ha più bisogno di consigli □ ciò che noi desideravamo per il suo bene l’ha voluto lei spontaneamente □ E’ risoluta □ m’ha fatto intendere che è risoluta □ □ A questo passo alzò essa verso il padre uno sguardo tra atterrito e supplichevole □ come per chiedergli che sospendesse □ ma egli proseguì francamente □ □ E’ risoluta di prendere il velo □□ □ Brava □ bene

□□ esclamarono a una voce la madre e il figlio□

# Parte seconda - Analisi grammaticale

**L’aggettivo**

## L’**aggettivo** è la parte del discorso che si “aggiunge” a un nome per attribuirgli una qualità o per determinarlo in modo più preciso.

**Esempio:** Laura è una *bella* ragazza.

# Esercizio n. 2.1

Completa la tabella seguente inserendo le forme di aggettivo mancanti.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SINGOLARE** | | **PLURALE** | |
| **maschile** | **femminile** | **maschile** | **femminile** |
|  | docile |  |  |
| azzurro |  |  |  |
|  |  |  | logiche |
|  |  | pratici |  |
|  | pia |  |  |
| verde |  |  |  |
|  |  | sudici |  |
|  |  |  | larghe |

# Pronomi

## Il **pronome** o **sostituente** è la parte variabile del discorso che si usa al posto di un'altra parola e ne fa le veci.

**Esempio:** Laura è uscita ma più tardi *la* troverai senz’altro.

In base al loro significato, i pronomi si distinguono in: *personali*, *possessivi*, *dimostrativi*, *identificativi*, *indefiniti*, *relativi*, *interrogativi* ed *esclamativi*.

* 1. I **pronomi personali** consentono di indicare, senza specificarne o ripeterne il nome proprio o comune:
     + la persona o le persone che parlano (*prima persona*): *io*, *noi*;
     + la persona o le persone che ascoltano (*seconda persona*): *tu*, *voi*;
     + la persona o le persone (o gli animali o le cose) di cui si parla (*terza persona*): *egli*, *lei*, *essi*, *loro*.

I pronomi personali hanno forme diverse **a seconda della funzione logica** che svolgono nella frase: funzione di **soggetto** e funzione di **complemento.**

* 1. I **pronomi possessivi** precisano a chi appartiene ciò che è indicato dal nome che sostituiscono:

Esempio: La tua casa è più grande della *mia*.

Le forme dei pronomi possessivi corrispondono esattamente a quelle degli aggettivi possessivi (*mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, proprio e altrui*), ma al contrario di quest’ultimi, sono **sempre preceduti dall'articolo determinativo** (o dalla preposizione articolata) .

* 1. I **pronomi dimostrativi** specificano l'identità o la posizione, nello spazio e nel tempo, della persona o della cosa indicate dal nome che sostituiscono

Esempio: Non voglio questa stoffa ma *quella*.

* + - *Questo,codesto,quello*

Ricorda che queste forme sono usate anche in funzione di aggettivo.

* + - *Costui, colei, ciò.*

Ricorda che queste forme sono usate solo in funzione di pronome.

* 1. I **pronomi indefiniti** indicano in modo generico e impreciso la quantità o l'identità della persona o della cosa specificate dal nome che sostituiscono o di cui fanno le veci:

Esempio: Queste mele sono ottime ma *alcune* sono acerbe.

* + - *poco, alquanto, parecchio, tanto, altrettanto, molto, più, troppo, tutto, nessuno, alcuno, ciascuno, taluno, certuno, altro, diverso, vario, tale, certo.*

Ricorda che queste forme sono usate anche in funzione di aggettivo

* + - *Uno, qualcuno, ognuno, chiunque, altri, qualcosa, niente, nulla.*

Ricorda che queste forme sono usate solo in funzione di pronome.

* 1. I **pronomi relativi** sostituiscono un nome e nello stesso tempo mettono in relazione due proposizioni congiungendole in un unico periodo:

Esempio: Ho preso il libro *che* era sul tavolo

* + - *Il quale, la quale, i quali, le quali*

Queste forme concordano in genere e numero con il nome a cui si riferiscono.

* + - *Che, cui.*

Queste forme sono invariabili.

* 1. I **pronomi interrogativi** introducono una domanda, diretta o indiretta: Esempio: *Chi* sei? Dimmi *chi* sei.
     + *Chi, che, che cosa*

Queste forme sono invariabili.

* + - *quale (qual, quali), quanto*

Queste forme concordano in genere e numero con il nome a cui si riferiscono.

# Esercizio n. 2.1

Completa le frasi seguenti sostituendo le costruzioni tra parentesi con espressioni che contengano un pronome.

## Oggi è il compleanno di Paola, voglio (fare a Paola) … un regalo.

1. Pietro verrà anche lui al concerto di questa sera e quindi ( vedrò Pietro).
2. Sergio si è slogato un piede ma oggi non possiamo andare a (fare a Sergio) una visita.
3. Forse Luca non ottiene buoni risultati perché non si è ambientato nella nuova scuola: (diamo a Luca) ancora un po’ di tempo.
4. Abbiamo trovato un cane abbandonato; potremmo (affidare il cane) ad Elena.
5. Ho visto da lontano Stefano e Nicola: (ho chiamato Stefano e Nicola).
6. Ho visto da lontano Stefano e Nicola: (ho gridato a Stefano e Nicola) : “venite qui”.
7. Anna e Carla sono le mie amiche più care ed io (voglio molto bene ad Anna e Carla).

**Esercizio n. 2.2**

Nelle seguenti frasi evidenzia in rosso i pronomi possessivi, in blu i dimostrativi e in verde i personali.

## La mia borsa non è quella marrone laggiù, ma questa nera.

1. Ti presterà la sua macchina quando tu comincerai a prestargli la tua.
2. Quelli come te li conosco bene.
3. Prendi questi biscotti; penso che codesti siano scaduti.
4. Sono nostre queste penne o sono le vostre?
5. La faccia di costui non mi è nuova.
6. Tutti abbiamo dei compiti e ciascuno deve pensare al proprio.
7. Colei che sposerò dovrà accettare di vivere con i miei cani.
8. Devi far valere i tuoi diritti, ma devi anche riconoscere quelli altrui.
9. La nostra scuola è più grande della loro.
10. A partecipare alle assemblee sono sempre pochi.
11. Vuoi questo? O preferisci forse il mio?
12. Lei conosce mio padre, ma io non conosco il suo.
13. Codesta non mi sembra una buona ragione per non partecipare al concorso.
14. Conosco bene i loro obbiettivi e ti assicuro che non coincidono assolutamente con i miei.

**Esercizio n. 2.3**

Nelle frasi seguenti inserisci al posto dei puntini un pronome indefinito adatto al contesto.

## Ieri ho incontrato …………….che dice di conoscerti.

1. In questa città non conosco ……………
2. ……………..trasportavano le casse, …………. le sistemavano nel magazzino.
3. Volevo comprare un abito, ma non ho trovato ………………. che mi piacesse.
4. E’ un lavoro molto facile: lo può fare………………..
5. Al concerto ………………. applaudivano e …………………. fischiavano.
6. Forse ……………… potrebbe aiutarmi a risolvere il problema.
7. In questa competizione ………………… deve impegnarsi al massimo.

**Esercizio n. 2.4**

Riscrivi le seguenti frasi usando come nell’esempio il pronome relativo al posto dei nomi o delle espressioni in corsivo.

*Esempio*: Ti presento il mio amico Fabio. *Con Fabio* ho fatto un viaggio in Africa.

Ti presento il mio amico Fabio con cui ho fatto un viaggio in Africa.

## E’ stato appena annunciato che il treno arriverà in ritardo. *Su quel treno* viaggia Andrea.

………………………………………………………………………………………

1. Siamo saliti in cima alla torre. *Da quella torre* si gode uno splendido panorama.

………………………………………………………………………………………

1. Alla mia festa inviterò Sara. L’allegria *di Sara* è contagiosa.

………………………………………………………………………………………

1. Non dovresti uscire con questo freddo. *Questo freddo* potrebbe farti ammalare.

………………………………………………………………………………………

1. In biblioteca ci sono molti libri sugli Egizi. *Con quei libri* potrai approfondire la lezione.

………………………………………………………………………………………

1. Marco è nato in un piccolo paese. Forse non conosci *quel paese*.

………………………………………………………………………………………

1. Giorgio ha acquistato un computer. Il prezzo *di quel computer* è molto conveniente.

## ………………………………………………………………………………………

1. Ho trovato la persona giusta. *Alla persona giusta* potrò chiedere consiglio.

## ………………………………………………………………………………………

**Distinzione aggettivo-pronome**

Attenzione a non confondere l’aggettivo con il pronome!

Alcuni aggettivi hanno infatti anche funzione di pronome (*esempio: quello, nostro, ecc*). Possiamo agevolmente riconoscere la corretta funzione grammaticale ricordando che l’aggettivo accompagna sempre un nome, il pronome invece sostituisce il nome.

# Esercizio n. 2.5

Indica se le parole in corsivo presenti nelle frasi seguenti sono aggettivi (A) o pronomi (P).

## *Tutti* …. considerano Luisa una ragazza davvero carina.

1. Alla festa per il mio compleanno ho invitato *tutti* … i miei compagni di classe e anche *qualche* … altro amico.
2. La *nostra* … auto è parcheggiata vicino alla *vostra* ….

## Da quando ha comprato *questo* … nuovo paio di jeans, Stefano non degna più di uno sguardo *quelli* … vecchi.

1. Per fortuna mancano soltanto *pochi* … giorni alle vacanze di Natale.
2. Alla festa da Luca c’erano solo *pochi* … dei nostri soliti amici; anzi, si può dire che non conoscevo quasi *nessuno* ….
3. *Qualcuno* … ha lasciato che Tato mangiasse *troppi* … cioccolatini e ora il poveretto ha un tremendo mal di pancia.
4. Mi sembra che la tua amica Marta praticasse uno sport a livello agonistico, ma non ricordo *quale* ….
5. Mi piacerebbe sapere in *quale* … negozio zia Anna compra *quei* … buffissimi cappellini che indossa sempre.

**Coniugazioni verbali**

Il verbo è la parte variabile del discorso che esprime, collocandole nel tempo, informazioni sul soggetto. Si articola in **modi, tempi, persone e numero**. Il complesso di tale articolazione è definito **coniugazione**.

Riguardo al **modo** distinguiamo:

* + modi finiti → indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo.
  + modi indefiniti → infinito, participio, gerundio. Riguardo al **tempo** ricordiamo la distinzione tra:
  + tempi semplici → costituiti da una sola parola
  + tempi composti → formati dall’ausiliare essere o avere in unione con il participio passato del verbo. Nei modi finiti la forma verbale presenta tre **persone**: prima, seconda e terza.

Riguardo al **numero** distinguiamo singolare e plurale.

# Esercizio n. 2.6

Nelle seguenti frasi sottolinea una volta i verbi di modo finito e due volte quelli di modo indefinito. Poi inseriscili nella tabella predisposta a seconda di modo e tempo. Attenzione! Non è detto che tutti gli spazi della tabella vadano necessariamente riempiti.

## Se avessi guardato con attenzione ti saresti accorto che la camicia che hai indossato aveva una macchia sul colletto.

1. Lusingato dall’invito, Giorgio si mise al lavoro quella sera stessa, completando il romanzo che aveva iniziato due mesi prima.
2. In questa stagione capita spesso che si formino lunghe code ai caselli: bisogna partire presto.
3. Quando avrai deciso se partecipare alla riunione, ricorda di avvisare il direttore.
4. Se non dovessimo ripartire tra un’ora, potremmo visitare anche il museo.
5. Nella battaglia di Maratona i Greci, guidati da Milziade, sconfissero l’esercito persiano.
6. Avendo conosciuto Anna, ero certo che avrebbe accettato di aiutarti.
7. Mi sembra che l’iniziativa non abbia avuto alcun successo.

|  |  |
| --- | --- |
| **Indicativo** | Presente:……………………………………………………………………………………………… Imperfetto:……………………………………………………………………………………………. Passato prossimo:…………………………………………………………………………………….. Trapassato prossimo:…………………………………………………………………………………. Passato remoto:………………………………………………………………………………………. Trapassato remoto:…………………………………………………………………………………… Futuro semplice:……………………………………………………………………………………… Futuro anteriore:……………………………………………………………………………………… |
| **Congiuntivo** | Presente:……………………………………………………………………………………………… Imperfetto:……………………………………………………………………………………………. Passato:……………………………………………………………………………………………….. Trapassato:……………………………………………………………………………………………. |
| **Condizionale** | Presente:………………………………………………………………………………………………. Passato:……………………………………………………………………………………………….. |
| **Imperativo** | Presente:………………………………………………………………………………………………… |

|  |  |
| --- | --- |
| **Infinito** | Presente:………………………………………………………………………………………………… Passato:………………………………………………………………………………………………… |
| **Participio** | Presente:………………………………………………………………………………………………… Passato:………………………………………………………………………………………………… |
| **Gerundio** | Presente:………………………………………………………………………………………………… Passato:………………………………………………………………………………………………… |

I verbi si distinguono in **transitivi** e **intransitivi:**

* Il verbo transitivo esprime un’azione che dal soggetto passa (*transita*) sull’oggetto.
* Il verbo intransitivo esprime un’azione che si riferisce solo al soggetto e quindi non ammette il complemento oggetto.

Il verbo è di **forma attiva** quando il soggetto compie l’azione indicata dal verbo. Possono avere forma attiva tutti i verbi **transitivi e intransitivi**.

Il verbo invece è di **forma passiva** quando il soggetto subisce l’azione indicata dal verbo. Possono avere forma passiva solo i verbi **transitivi**.

# Esercizio n. 2.7

Nelle seguenti frasi indica se il verbo è intransitivo oppure se è usato in forma passiva .

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Forma passiva** | **Verbo intransitivo** |
| Il discorso di Roberta *è stato* applaudito da tutti. | □ | □ |
| I tulipani *sono* finalmente *fioriti*. | □ | □ |
| *Sono* già *usciti* tutti? | □ | □ |
| Lucio *è stato criticato* severamente | □ | □ |
| La villa *è stato disegnata* da un famoso architetto. | □ | □ |
| La casa *è stata venduta* da mia zia a dei tedeschi. | □ | □ |
| Tutti i miei appunti *sono scomparsi*. | □ | □ |
| Fabio *era andato* a letto presto. | □ | □ |

# Esercizio n. 2.8

Volgi le seguenti frasi dall’attivo al passivo o viceversa.

## Nel 1966 l'Arno inondò il centro di Firenze.

………………………………………………………………………………………

1. L'arrivo di Luca interruppe la nostra conversazione.

………………………………………………………………………………………

1. Tutti i fogli sparsi sulla scrivania furono raccolti da Andrea in un mucchio ordinato.

………………………………………………………………………………………

1. Laura fu accolta con entusiasmo da una schiera di amici.

……………………………………………………………………………………… Giovanni beve tutte le mattine una tazza di caffè.

………………………………………………………………………………………

1. Il professore di francese interrogherà Lucia e Paolo dopodomani.

………………………………………………………………………………………

1. La scogliera viene incessantemente battuta da onde altissime.

………………………………………………………………………………………